



» I regolatori Dal 15 dicembre resta vacante l'Authority per l'energia

L'Antitrust vuole multe più alte Ortis chiede lumi sul successore

ROMA — Tariffe dei cellulari in calo. È la previsione del presidente dell'Autorità delle comunicazioni, Corrado Calabrò, a margine del convegno «Consumers' Forum»: per effetto della prossima riduzione delle tariffe di terminazione, quelle che un operatore paga per usare la rete di un altro, ci saranno «effetti sui prezzi finali dei consumatori». Calabrò ha poi parlato delle nuove norme del decreto Romani che regolano la tv su web, definendole «più puntute di quello che avevamo previsto. Le applicheremo — ha aggiunto — semplificandole al massimo: sburocratizzandole» e tutelando il diritto d'autore.

Quanto al garante dell'Antitrust, Antonio Catricalà, ha introdotto il tema delle sanzioni, chiedendone di più salate rispetto alle cifre attuali: «Una sanzione di 500 mila euro in molti casi è troppo bassa. Andrebbe trovata qualcosa di più forte e più serio». Il garante ha sottolineato che nel 2012 bisognerà iniziare la battaglia per l'indipendenza economica dell'Autorità stessa. E di autonomia ha anche parlato il presidente dell'Autorità per l'energia, Alessandro Ortis, che ha chiesto la possibilità di decidere autonomamente dove operare eventuali tagli. A margine, Ortis, in scadenza il 15 dicembre come tutto l'organismo, ha annunciato di aver chiesto un parere al Consiglio di Stato per «sapere cosa fare nell'ipotesi, pur non auspica-

ta, che non risultino attivi i nostri successori», soprattutto se non dovesse esserci un governo in carica che faccia le nomine. Il presidente dell'Isvap, Giancarlo Giannini, ha ricordato la battaglia dell'istituto contro il caro polizze e contro il fenomeno delle disdette collettive dei contratti, effettuate per la stragrande maggioranza al Sud, e che si sostanzierebbe nell'elusione dell'obbligo a contrarre. Anche l'Antitrust è scesa in campo sull'Rc auto. Catricalà ha rivelato l'intenzione di avviare un'istruttoria nei confronti di una compagnia per pratica commerciale scorretta. L'oggetto: «Un aumento del 50% con la motivazione della maggiore rischiosità della zona — ha spiegato —: una cosa a metà tra una presa in giro e un atteggiamento truffaldino». Sergio Veroli, presidente di «Consumers' Forum», nel presentare il rapporto annuale, si è soffermato sulla necessità di autorità più indipendenti e di nuovi organismi in settori, come i trasporti, dove oggi mancano. Veroli ha definito «vergognosa» l'assenza del presidente della Consob da 5 mesi.



A. Ortis

Antonella Baccaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA